

SYLLABUS DEL CORSO

Eventi Critici e Apprendimento Organizzativo

2627-1-F8805N004

Obiettivi formativi

Il corso introduce gli studenti a una lettura sistemica e organizzativa degli eventi critici, quali incidenti, disastri e fallimenti organizzativi, con particolare attenzione ai processi attraverso cui le organizzazioni interpretano gli eventi, attribuiscono responsabilità e costruiscono spiegazioni delle proprie crisi.

A partire dalla domanda come le organizzazioni spiegano, interpretano e attribuiscono responsabilità dopo un evento critico?, il corso analizza il fenomeno del capro espiatorio organizzativo come meccanismo ricorrente di gestione dell'incertezza, della colpa e della reputazione, evidenziandone le implicazioni per l'apprendimento organizzativo e per la governance della sicurezza. Particolare attenzione è dedicata al confronto tra blame culture e just culture, mettendo in luce come differenti modalità di attribuzione delle responsabilità influenzino la capacità delle organizzazioni di apprendere dagli errori, individuare vulnerabilità sistemiche e sviluppare pratiche efficaci di prevenzione. L'obiettivo del corso è fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per comprendere come decisioni, pratiche organizzative, fattori latenti e assetti istituzionali contribuiscano alla produzione degli eventi critici, superando interpretazioni riduzioniste fondate esclusivamente sull'errore umano o sul fallimento tecnologico.

Attraverso l'analisi di casi empirici, esercitazioni e attività di discussione, gli studenti saranno introdotti ai principali modelli di analisi degli eventi critici e dei processi di apprendimento organizzativo, sviluppando autonomia di giudizio, capacità argomentativa e competenze applicative utili all'analisi di contesti organizzativi complessi.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito una conoscenza approfondita:

- dei principali approcci teorici all'analisi degli eventi critici, degli incidenti e dei disastri come processi organizzativi e sociali;
- delle dinamiche di attribuzione della colpa e dei meccanismi di costruzione del capro espiatorio organizzativo all'indomani di eventi critici;
- del ruolo dei fattori umani, delle dinamiche decisionali, della cultura organizzativa e dei fattori latenti nella produzione e prevenzione degli eventi critici;
- dei concetti fondamentali della safety organizzativa, quali segnali deboli, near miss, precursori degli incidenti, cultura della sicurezza e apprendimento organizzativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di:

- analizzare eventi critici ricostruendone le principali catene causali e individuando vulnerabilità organizzative e meccanismi di fallimento;
- applicare modelli e concetti dell'analisi organizzativa per interpretare incidenti, disastri e fallimenti organizzativi;
- distinguere tra attribuzione individuale della colpa e responsabilità sistemica, riconoscendo le dinamiche di costruzione del capro espiatorio;
- interpretare criticamente il ruolo delle pratiche di prevenzione, dei sistemi di segnalazione e dei dispositivi organizzativi di sicurezza.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- formulare giudizi autonomi sulle responsabilità organizzative e istituzionali nei casi di eventi critici;
- valutare criticamente strategie, pratiche e dispositivi di gestione del rischio e della sicurezza;
- riconoscere i limiti delle spiegazioni centrate esclusivamente sull'errore individuale e sviluppare interpretazioni di carattere sistemico e organizzativo.

Abilità comunicative

Gli studenti saranno in grado di:

- comunicare in modo chiaro e rigoroso analisi di eventi critici, utilizzando un lessico appropriato e concettualmente fondato;
- discutere e argomentare interpretazioni alternative di casi complessi con interlocutori specialisti e non specialisti;
- presentare oralmente e per iscritto ricostruzioni organizzative di incidenti e disastri supportate da evidenze empiriche e riferimenti teorici.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato:

- la capacità di reperire, comprendere e utilizzare criticamente la letteratura scientifica sugli eventi critici, la sicurezza e l'apprendimento organizzativo;
- la capacità di integrare fonti differenti nell'analisi dei casi;
- un'attitudine riflessiva verso i processi di apprendimento organizzativo successivi agli eventi critici;
- la capacità di trasferire concetti e strumenti analitici a contesti organizzativi differenti.

Contenuti sintetici

Il corso introduce gli strumenti concettuali di base per l'analisi degli eventi critici, delle dinamiche di attribuzione della colpa e dei processi di apprendimento organizzativo. Attraverso il confronto tra blame culture e just culture, gli studenti acquisiranno una prospettiva organizzativa e sistemica sulla sicurezza, orientata alla comprensione delle cause profonde degli eventi critici e al superamento delle spiegazioni centrate esclusivamente sull'errore individuale.

Programma esteso

Il corso è articolato in tre parti tra loro integrate. La prima parte introduce i principali concetti dell'analisi organizzativa degli eventi critici, dell'error management e dell'apprendimento post-evento in una prospettiva di just culture. Particolare attenzione è dedicata alle dinamiche di attribuzione delle responsabilità e ai processi di costruzione del capro espiatorio organizzativo, evidenziandone le conseguenze sulla sicurezza e sull'apprendimento. Attraverso il confronto tra blame culture e just culture, gli studenti acquisiscono strumenti concettuali per comprendere come le organizzazioni interpretano e gestiscono errori, incidenti e fallimenti.

La seconda parte è dedicata all'analisi organizzativa degli eventi critici. Gli studenti vengono introdotti a modelli interpretativi che consentono di ricostruire le sequenze causali degli eventi e di individuare vulnerabilità organizzative, fattori latenti e condizioni istituzionali che contribuiscono alla produzione del rischio. L'analisi procede a ritroso dall'evento manifesto verso le condizioni organizzative e ambientali che ne hanno reso possibile l'accadimento, superando spiegazioni riduzioniste fondate esclusivamente sull'errore umano o sul fallimento tecnologico.

La terza parte del corso è incentrata sull'applicazione dei concetti e dei modelli analitici a casi empirici. I casi non sono utilizzati come semplici esempi illustrativi, ma come strumenti di apprendimento attraverso cui sviluppare un linguaggio concettuale condiviso (errori attivi, fattori latenti, segnali deboli, near miss, precursori e sequenze incidentali) e consolidare le capacità di analisi. Nella fase finale gli studenti, organizzati in gruppi, conducono autonomamente l'analisi di specifici eventi critici e fallimenti organizzativi. Tra i casi oggetto di studio figurano, a titolo esemplificativo, gli incidenti aerospaziali degli shuttle Challenger e Columbia, incidenti aerei, l'attentato dell'11 settembre, incendi di grandi dimensioni ed esplosioni di impianti industriali.

Prerequisiti

Non sono richieste conoscenze pregresse.

Metodi didattici

Il Corso si articolerà in:

- Lezioni frontali.
- Discussione guidata di casi empirici.
- Analisi di materiali documentali e giornalistici.
- Visione e commento di materiali audiovisivi.
- Seminari di approfondimento.

L'attività didattica prevede indicativamente:

- 40% didattica erogativa (lezioni frontali);
- 60% didattica interattiva (esercitazioni, lavori in sottogruppo, analisi e presentazione di casi di studio).

Tutte le lezioni si svolgeranno in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, saranno valutati attraverso una prova scritta basata su domande aperte riguardanti i materiali indicati in "Testi di riferimento". Non sono previste prove intermedie.

Obiettivo della valutazione dell'apprendimento è il controllo della preparazione sul programma d'esame e delle capacità di riflessione autonoma su punti critici del programma.

I criteri di valutazione per la prova scritta sono:

- la conoscenza dei principali concetti teorici;
- la capacità di applicare tali concetti all'analisi di eventi critici;
- la capacità di argomentazione critica.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti e non frequentanti

- Catino M. (2022), Trovare il colpevole. La costruzione del capro espiatorio nelle organizzazioni, Bologna: il Mulino (studio integrale del testo).

Sustainable Development Goals

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
